



# Introduzione



# Linguistica italiana

---

Matteo Basora

[m.basora@unimc.it](mailto:m.basora@unimc.it)

Ricevimento:

Lunedì ore 16.30-18.30

Sezione Linguistica, letteratura e filologia

Via Illuminati (studio prof. Frenguelli)

# Programma del corso

---

- Parte I. Elementi di Linguistica italiana
- I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato
- La lingua nel contesto sociale e tecnico-scientifico

# Programma del corso

---

- Parte II. Punti di crisi dell'italiano contemporaneo
- Grafia e fonetica: sistema grafico, uso dell'apostrofo e dell'accento
- Morfologia: l'accordo, forme del verbo, forme del pronome relativo
- Sintassi
- Punteggiatura

- 
- Parte III. Elementi di linguistica testuale
  - Caratteri e requisiti del testo
  - Come si struttura un testo
  - Tipologie di testi: scritti / orali; pragmatici / letterari...
  - Analisi pratica di testi

# Linguistica italiana

---

## Testi adottati:

- 1. Maurizio Dardano, *Nuovo manualetto di linguistica italiana*, Zanichelli, Bologna, 2005 (e successive edizioni), Capp. 1-9
- 2. Luca Serianni, *Italiani scritti*, Il Mulino, Bologna, 2012 (anche ed. precedenti)

# Introduzione

---

- 1951: Primo censimento dell'Italia repubblicana  
**13% di analfabetismo totale**
- 2000-2006: Indagini Ocse  
**5% di analfabetismo totale**

- 
- 2000-2006: Indagini Ocse
  - **5% di analfabetismo strumentale**
  - **33% di analfabetismo funzionale**
  - **33% a rischio di analfabetismo funzionale**
  - **10% di alfabetizzati funzionali**
  - **19% sopra la soglia minima internazionale**



- 
- 2013: Indagine Ocse PIAA  
(Inchiesta sulle competenze degli adulti)
  - **70% sotto la soglia minima di competenza alfabetica**

[http://www.oecd.org/site/piaac/Country%20note%20-%20Italy%20\(ITA\).pdf](http://www.oecd.org/site/piaac/Country%20note%20-%20Italy%20(ITA).pdf)

---

Essere alfabetizzati non vuol dire solo saper leggere e scrivere, ma essere capaci di orientarsi in un testo. Di capirlo, interpretarlo, sintetizzarlo. Di confrontarlo con altre fonti e di gestirne le ambiguità.

# Cronologia Lingua italiana

---

- Devoto, Migliorini
- 960-1265 (dai Placiti cassinesi alla nascita di Dante)
- 1265-1375 (-alla morte di Boccaccio)
- 1375-1525 (-alle *Prose della volgar lingua*)
- 1525-1612 (-alla 1° ed. *Vocabolario della Crusca*)
- 1612-1799 (-al triennio rivoluzionario cisalpino)
- 1799-1861 (-all'Unità d'Italia)
- 1861-1945 (-alla 2° guerra mondiale)

# I più antichi documenti

---

- Placiti cassinesi
- quattro pergamene di argomento simile, formate da quattro placiti (testimonianze giurate)
- I placiti riguardano beni di tre monasteri che dipendono da Montecassino

- 
- «Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte Sancti Benedicti» (Capua, marzo 960 d.C.)
  - «Sao cco kelle terre, per kelle fini que tebe monstroi, Pergoaldi foro, que ki contene, et trenta anni le possette» (Sessa, marzo 963)
  - «Kella terra, per kelle fini que bobbe mostrai, sancte Marie è, et trenta anni la posset parte sancte Marie» (Teano, ottobre 963)
  - «Sao cco kelle terre, per kelle fini que tebe mostrai, trenta anni le possette parte sancte Marie» (Teano, ottobre 963)

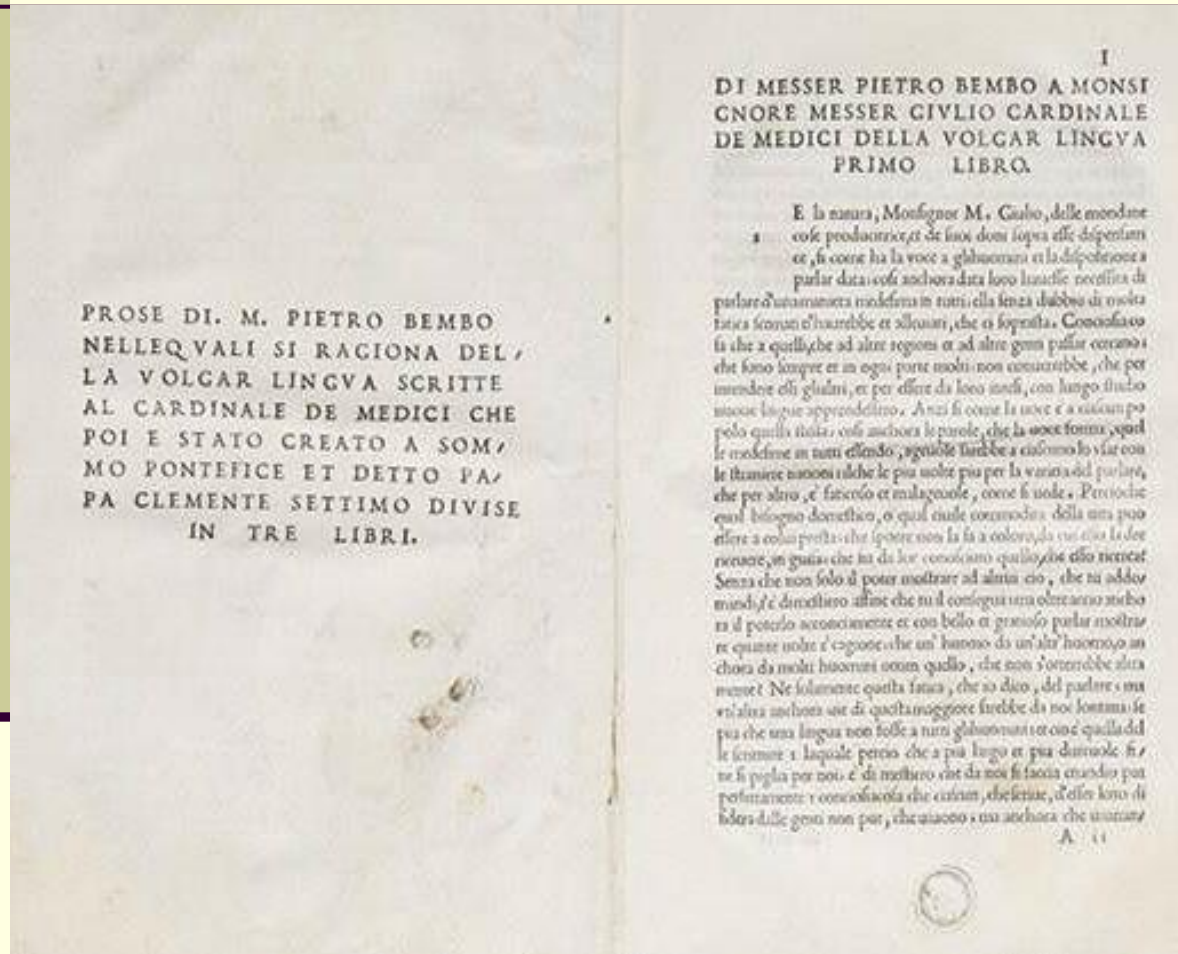


Fig. 5.3. Il Placito capuano.

fcoo fco kalla coo ppe per kalla p<sup>m</sup> que ka Conaene  
 atonaco anni Le pofferas poffas fci bonedieg

Fig. 5.4. La formula del Placito capuano.  
 Fonte: Sabatini (1987, 162).

# Prose della volgar lingua (1525)



Pietro Bembo,  
*Prose della volgar lingua*, Venezia  
1525

Testo  
fondamentale per  
la  
standardizzazione  
dell'italiano:  
codifica delle  
regole  
(grammatica)

---

Indosso la corazza, l'elmo in testa,  
la spada al fianco, e in braccio avea **lo scudo**;  
e più leggier correa per la foresta,  
ch'al pallio rosso il villan mezzo ignudo.  
Timida pastorella mai sì presta  
non volse piede inanzi a serpe crudo,  
come Angelica tosto il freno torse,  
che del guerrier, ch'a piè venìa, s'accorse.

Ariosto, *Orlando Furioso* (1532), canto I, ottava 11



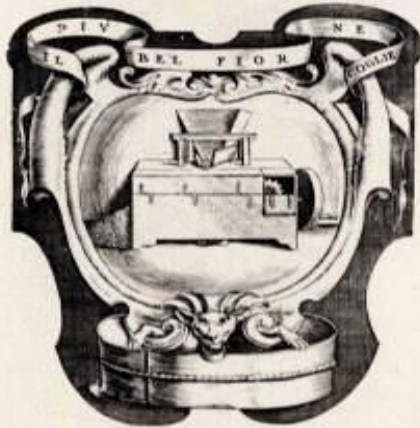
---

La corazza avea indosso e l'elmo in testa,  
cinta la spada, et imbracciato **il scudo**;  
e piu liggier correa per la foresta  
ch'al palio rosso il villan mezo nudo.  
Timida pastorella mai s'è presta  
non volse piede inanzi a serpe crudo,  
come Angelica tosto il freno torse,  
che del guerrier ch'a piè venia s'accorse

Ariosto, *Orlando Furioso* (1516; 1521), canto I, ottava 11

# Vocabolario della Crusca (1612)

VOCABOLARIO  
DEGLI  
ACCADEMICI  
DELLA  
CRUSCA.  
CON TRE INDICI DELLE VOCI.  
locuzioni, e prouerbi Latini, e Greci, posti per entro l'Opera.  
CON PRIVILEGIO DEL SOMMO PONTEFICE,  
Del Re Cattolico, della Serenissima Repubblica di Venezia, e degli  
altri Principi, e Potentati d'Italia,  
E FAVORITALIA DELLA MAESTÀ CESAREA.  
Del Re Cristianissimo, e del Sereniss. Arciduca Alberto.



IN VENEZIA MDCXII.  
Appresso Giouanni Alberti. 4.

1612  
prima impressione  
del *Vocabolario della  
Crusca*

Selezione del lessico

---

V'era in fatti quel brulichìo, quel ronzo che si sente in un villaggio, sul far della sera, e che dopo pochi momenti dà luogo alla quiete solenne della notte. Le donne venivano dal campo, portandosi in collo i bambini, e traendo per la mano i figlioletti più adulti, ai quali facevano ripetere le orazioni della sera; venivano gli uomini colle vanghe, e colle zappe in su le spalle. All'aprirsi degli usci si vedevano luccicare qua e là i fuochi accesi per le povere cene: si udivano nella via saluti dati e renduti, e colloquii brevi e tristi sulla scarsezza del raccolto e sulla miseria dell'anno; e più delle parole si udivano i tocchi misurati e sonori della **squilla** che annunciava il finire del giorno.

Alessandro Manzoni, *I Promessi Sposi* (1825-27), cap. VII

- DANTE, *Purg.* VIII 5: «Era già l'ora [...] che lo novo peregrin d'amore / punge, se ode **squilla** di lontano / che paia il giorno pianger che si more»
- PETRARCA, *RVF*, 143, 7: «Trovo la bella donna allora presente, / ovunque mi fu mai dolce o tranquilla, / ne l'abito ch'al suon, non d'altra **squilla**, / ma di sospiri mi fa destar sovente»
- BEMBO, *Istoria Viniziana*, XI: «Le torri delle chiese commuovere nelle loro vette e crollare si vedeano; di maniera che le **squille** in molte di loro, e specialmente in quella di San Marco, da se stesse sonavano»
- ARIOSTO, *Orlando Furioso*, 46, 2: «Odo di **squille**, odo di trombe un suono»

- 
- LEOPARDI, *Il passero solitario*, 29-31: «Odi per lo sereno un suon di **squilla**, / odi spesso un tonar di ferree canne, / che rimbomba lontan di villa in villa»
  - LEOPARDI, *Il sabato del villaggio*, 20-23: «Or la **squilla** dà segno /della festa che viene; / ed a quel suon diresti / che il cor si riconforta»

---

C'era in fatti quel brulichìo, quel ronzìo che si sente in un villaggio, sulla sera, e che, dopo pochi momenti, dà luogo alla quiete solenne della notte. Le donne venivan dal campo, portandosi in collo i bambini, e tenendo per la mano i ragazzi più grandini, ai quali facevan dire le divozioni della sera; venivan gli uomini, con le vanghe, e con le zappe sulle spalle. All'aprirsi degli usci, si vedevan luccicare qua e là i fuochi accesi per le povere cene: si sentiva nella strada barattare i saluti, e qualche parola, sulla scarsità della raccolta, e sulla miseria dell'annata; e più delle parole, si sentivano i tocchi misurati e sonori della **campana**, che annunciava il finir del giorno.

Alessandro Manzoni, *I Promessi Sposi* (1840), cap. VII

- 
- 1868 Relazione al Ministro della Pubblica Istruzione proposta da Alessandro Manzoni
  - *Dell'unità della lingua e dei mezzi per diffonderla*

# Italiano lingua d'uso

---

Fattori che hanno agevolato la diffusione dell'italiano come lingua d'uso su tutto il territorio nazionale

- **Aumento del tasso di scolarizzazione**
- **Legge Casati (1859):** obbligatorietà e gratuità dei primi 2 anni di istruzione elementare
- **Legge Coppino (1877):** obbligo scolastico elevato a 3 anni di istruzione elementare
- **Legge Orlando (1904):** obbligo scolastico fino ai 12 anni di età



# Italiano lingua d'uso

---

Fattori che hanno agevolato la diffusione dell'italiano come lingua d'uso su tutto il territorio nazionale

- **Prima Guerra Mondiale (1915-18)**
- Necessità di comunicazione da parte di persone provenienti da ogni parte d'Italia
- Accelerazione della pratica della scrittura: necessità dell'uso scritto attivo della lingua

# Italiano lingua d'uso

---

Fattori che hanno agevolato la diffusione dell'italiano come lingua d'uso su tutto il territorio nazionale

- **Diffusione dei nuovi media**
- **1924 Radio Roma.** Prima trasmissione radiofonica italiana
- **1954 RAI.** Prima trasmissione televisiva italiana